

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2022, n. 31-6235

DPR 11/1972, articolo 11. DPR 616/1977, articolo 66. Disposizioni sul Piano triennale, 2022-2024, del fabbisogno degli addetti forestali dipendenti della Regione Piemonte inerenti alla trasformazione urgente di 20 rapporti di lavoro a tempo indeterminato di operai forestali ed assunzione di 8 operai a tempo determinato (OTD) e di 1 impiegato forestale.

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Premesso che:

la Regione svolge direttamente lavori di tutela del territorio e di sistemazione idraulico-forestale fin dal trasferimento delle competenze in materia di agricoltura e foreste operato dall'articolo 66 del D.P.R. 616/1977, con l'impiego di addetti forestali (operai e impiegati); con l'art. 11 del D.P.R. 11/1972 erano stati trasferiti alle Regioni gli uffici periferici del Ministero dell'agricoltura e delle foreste comprendenti anche gli Ispettorati regionali delle foreste e gli Ispettorati ripartimentali delle foreste con i relativi uffici distrettuali sempre delle foreste;

con il citato D.P.R. 616/1977 - art. 68 - fu soppressa l'Azienda di Stato per le foreste demaniali e le relative funzioni ed i beni di appartenenza vennero trasferiti alle Regioni in considerazione della collocazione territoriale;

in tutte le predette occasioni, con il trasferimento delle funzioni, sono stati trasferiti anche gli addetti forestali che prima lavoravano alle dipendenze del Corpo Forestale dello Stato, che la Regione ha accolto ed inserito nel proprio ordinamento giuridico e funzionale con l'art. 16 della legge regionale 6/1979 e con l'art. 7 della legge regionale 73/1979.

Premesso, altresì, che:

la legge regionale 54/1975, di disciplina degli interventi in materia di sistemazione di bacini montani, opere idraulico-forestali, opere idrauliche di competenza regionale, all'articolo 5 prevede, in particolare, che la Regione e che i relativi lavori possono essere eseguiti in amministrazione diretta;

la legge regionale 4/2009, in materia di gestione e promozione economica delle foreste, all'articolo 16, comma 3, prevede che la Regione provvede direttamente alla gestione del proprio patrimonio silvo-pastorale e delle strutture vivaistiche, anche avvalendosi del personale addetto ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria da essa dipendente;

con D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 le attività di amministrazione degli addetti forestali regionali con tutti gli adempimenti connessi e le funzioni di datore di lavoro sono state attribuite al Settore "Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale", della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica.

Dato atto che:

nel 2007 gli operai forestali alle dipendenze della Regione erano 571, organizzati in 90 squadre;

la D.G.R. 23-11348 del 4 maggio 2009 rideterminava la dotazione organica degli impiegati forestali nel numero di 21 unità;

con la Deliberazione della Giunta regionale n. 33-6428 del 26 gennaio 2018, si prendeva atto della situazione di fatto determinatasi a seguito della mancata sostituzione del personale a vario titolo cessato dal servizio, e si era rideterminata la dotazione organica degli operai forestali, fissandone il numero complessivo a 471.

Richiamato che l'articolo 7 bis del decreto legge 120/2021, come inserito dalla legge 155/2021, prevede, tra l'altro, che *“per gli addetti ai lavori agricoli e forestali assunti con contratti di diritto privato dalle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per l'esecuzione in amministrazione diretta dei lavori concernenti le opere*

....., idraulico-forestali, ... di gestione forestale, ... di forestazione e agrarie-florovivaistiche, si applicano, nei limiti di spesa previsti a legislazione vigente e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti per le spese del personale delle pubbliche amministrazioni, i relativi contratti o accordi collettivi nazionale, regionale e provinciali”.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Opere Pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore “Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale” è necessario rideterminare il fabbisogno degli addetti forestali per gli anni 2022-2024 in coerenza con le attività in amministrazione diretta che la Regione Piemonte deve assicurare per la cura delle foreste del patrimonio indisponibile regionale, dei vivai forestali di proprietà regionale e per gli interventi di sistemazione idraulico forestale, tutela del territorio e vivaistica forestale rientranti nella competenza della Regione stessa, prevedendo, a tal fine:

una rimodulazione del Piano, 2022-2024, del fabbisogno degli impiegati e degli operai forestali secondo i principi di cui agli articoli 6 e 6 ter del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., le cui disposizioni di dettaglio non sono applicabili direttamente agli addetti forestali (al cui rapporto di lavoro si applica il CCNL degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria);

che tale rimodulazione contempli anche la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato (stabilizzazioni) per 20 operai forestali, attualmente assunti a tempo determinato e l’assunzione di 8 operai a tempo determinato (OTD) al fine di garantire almeno la continuità dell’esecuzione delle attività essenziali di competenza regionale; nonché l’assunzione di 1 impiegato forestale per la gestione dei vivai forestali, sui quali è stata recentemente concentrata un’ampia programmazione di nuove attività;

che l’effettiva attuazione del Piano predetto, con l’assunzione del personale ivi contemplato, è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie.

Ritenuto, pertanto, anche alla luce della riportata recente disposizione normativa, con riferimento al “Piano triennale, 2022-2024 del fabbisogno degli addetti forestali dipendenti della Regione Piemonte”, di cui all’Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, disporre di demandare al sopra citato Settore “Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale” di avviare, entro il 20 gennaio 2023 e previa acquisizione del parere favorevole in merito al rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente e dei vincoli finanziari previsti per le spese del personale della Regione Piemonte da parte della Direzione regionale della Giunta regionale e della Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio, le procedure finalizzate:

alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato (stabilizzazioni) per 20 operai forestali, attualmente assunti a tempo determinato, ed all’assunzione di 8 operai a tempo determinato (OTD) al fine di garantire almeno la continuità dell’esecuzione delle attività essenziali di competenza regionale;

all’assunzione di 1 impiegato forestale per la gestione dei vivai forestali, sui quali è stata recentemente concentrata un’ampia programmazione di nuove attività.

Dato atto che alla copertura della spesa di cui al presente provvedimento si farà fronte con gli stanziamenti previsti sui capitoli 100966, 102319, 104051 e 104446 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 che presenta sufficiente e congrua copertura.

Vista la legge regionale 23/2008 e s.m.i.;

visto l’articolo 5 della legge regionale 54/1975 e s.m.i.;

visto l’articolo 16 della legge regionale 4/2009 e s.m.i.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Per le motivazioni sopra espresse;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

di disporre, ai sensi dell'articolo 11 del DPR 11/1972 e dell'articolo 66 del DPR 616/1977, con riferimento al "Piano triennale, 2022-2024, del fabbisogno degli addetti forestali dipendenti della Regione Piemonte", di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore "Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale", di avviare, entro il 20 gennaio 2023 e previa acquisizione del parere favorevole in merito al rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente e dei vincoli finanziari previsti per le spese del personale della Regione Piemonte da parte della Direzione regionale della Giunta regionale e della Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio, le procedure finalizzate:

alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato (stabilizzazioni) per 20 operai forestali, attualmente assunti a tempo determinato, ed all'assunzione di 8 operai a tempo determinato (OTD) al fine di garantire almeno la continuità dell'esecuzione delle attività essenziali di competenza regionale;

all'assunzione di 1 impiegato forestale per la gestione dei vivai forestali, sui quali è stata recentemente concentrata un'ampia programmazione di nuove attività;

di dare atto che alla copertura della spesa di cui al presente provvedimento si farà fronte con gli stanziamenti previsti sui capitoli 100966, 102319, 104051 e 104446 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 che presenta sufficiente e congrua copertura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A

Piano del fabbisogno del personale degli addetti forestali.

1. Il contesto della situazione occupazionale degli operai e degli impiegati forestali dipendenti della Regione Piemonte.

La Regione esegue lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico forestale e di assetto idrogeologico e cura i vivai forestali di proprietà regionale sempre in amministrazione diretta, con il fine prevalente di tutela della sicurezza del territorio nonché di tutela dell'ambiente, in particolare montano e forestale, della biodiversità e degli ecosistemi.

Per tali attività la Regione si avvale di impiegati e operai forestali, assunti dalla Regione con contratti a tempo indeterminato (OTI) e a tempo determinato (OTD), regolati dal CCNL per gli addetti alle manutenzioni idraulico-forestali e idraulico-agraria.

L'impiego degli addetti forestali consegue al trasferimento di funzioni disposto con D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, di caccia e di pesca nelle acque interne e dei relativi personali e uffici), completato con D.P.R. 22 luglio 1977, n. 616. La gestione degli operai forestali trasferiti in allora dai competenti uffici del Corpo forestale dello Stato è quindi passata alla Regione, che con specifici provvedimenti organizzativi adottati in attuazione dell'art. 16 della l.r. n. 6/1979 e dell'art. 7 della l.r. n. 73/1979 ne attribuiva la competenza agli allora Servizio Forestazione e Servizi decentrati forestazione ed Economia montana.

A seguito di successivi provvedimenti di riorganizzazione delle strutture regionali, la gestione delle attività forestali in amministrazione diretta e dei relativi addetti è ad oggi intestata al Settore "Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale" della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica.

* * * * *

Per quanto riguarda la situazione numerica degli addetti forestali (che contava 571 operai nel 2007 organizzati in 90 squadre compresi i vivai), occorre tenere conto di una progressiva flessione della relativa dotazione, che ha raggiunto il suo culmine con il blocco delle assunzioni conseguente alle politiche di *spending review* avviate nel 2010 con i decreti di revisione della spesa delle pubbliche amministrazioni, che ha naturalmente influito anche sull'organico forestale, che è andato via via riducendosi non potendosi provvedere alla sostituzione del personale cessato o a nuove assunzioni.

Nel 2018 con la Deliberazione della Giunta regionale n. 33-6428 del 26 gennaio 2018, si prendeva atto della situazione di fatto determinatasi a seguito della mancata sostituzione del personale a vario titolo cessato dal servizio, e per le motivazioni ivi contenute, si era provveduto alla rideterminazione della dotazione organica degli operai forestali, fissandone il numero complessivo a 471 unità e demandando alla contrattazione integrativa regionale la ripartizione tra operai a tempo determinato (OTD) e a tempo indeterminato (OTI).

Nell'incontro tra Regione e rappresentanze sindacali del 5 luglio 2018, si teneva conto che il numero di 471 unità era stato fissato sulla base dell'organico operaio in forza alla data del 31 luglio 2016,

ed era stato ritenuto opportuno e funzionale mantenere il rapporto numerico esistente alla stessa data e consistente in n. 273 OTI e n. 198 OTD.

Agli operai si aggiunge la dotazione di impiegati forestali, che secondo la D.G.R. n. 23-11348 del 4 maggio 2009 era di 21 unità.

L'organico, tenuto conto dei diversi livelli e qualifiche contrattuali, risultava pertanto ripartito secondo il prospetto riportato nelle tabelle seguenti:

Tabella 1: ripartizione al 31/07/16 del personale operaio per tipologia di rapporto di lavoro (a tempo determinato e indeterminato), area territoriale e livelli contrattuali

	OTD					OTI				
	1°liv.	2°liv.	3°liv.	4°liv.	5°liv.	1°liv.	2°liv.	3°liv.	4°liv.	5°liv.
AL-AT		11	15	10	8			9	6	29
BI-VC		2	3	8	1			1	15	10
CN		8	7	41				1	34	45
NO-VB			15	11	3	1		3	22	17
TO		5	18	27	5		1	7	35	37
TOT		26	58	97	17	1	1	21	112	138

Tabella 2: ripartizione al 31/07/16 del personale operaio per tipologia di rapporto di lavoro (a tempo determinato e indeterminato) ed area territoriale

	OTD	OTI	TOT
AL-AT	44	44	88
BI-VC	14	26	40
CN	56	80	136
NO-VB	29	43	72
TO	55	80	135
TOT	198	273	471

Gli impiegati forestali, pari a 21 unità secondo la D.G.R. n. 23-11348 del 4 maggio 2009, risultavano inquadrati per n. 20 nel sesto livello contrattuale e per n. 1 nel quinto livello contrattuale.

Di questi, 10 sono stati destinati ad attività di direzione lavori e coordinamento operativo delle squadre forestali (direttori lavori), mentre agli altri sono stati affidati compiti di supporto tecnico e amministrativo per la gestione del comparto (sicurezza e formazione, programmazione lavori, gestione del personale, acquisti e logistica mezzi e attrezzature):

Tabella 3: ripartizione al 31/07/16 del personale impiegatizio per ruolo e livello

DIRETTORI LAVORI						SUPPORTO TECNICO OPERATIVO					
1°liv.	2°liv.	3°liv.	4°liv.	5°liv	6°liv	1°liv.	2°liv.	3°liv.	4°liv.	5°liv	6°liv
					10					1	10

* * * * *

2. La situazione occupazionale attuale

Mantenendo la data del 31 luglio 2016 quale data di riferimento per la quantificazione del fabbisogno di personale forestale, si rileva che a seguito delle cessazioni dal lavoro di operai e impiegati successive ai predetti provvedimenti di definizione della dotazione organica, la situazione occupazionale al 31 luglio 2022 risultava la seguente:

Tabella 4: Ripartizione al 31/07/22 del personale operaio per tipologia di rapporto di lavoro (a tempo determinato e indeterminato), area territoriale e livelli contrattuali

	OTD					OTI				
	1°liv.	2°liv.	3°liv.	4°liv.	5°liv.	1°liv.	2°liv.	3°liv.	4°liv.	5°liv.
AL-AT		7	7	8	5		2	9	4	22
BI-VC		3	2	3	1			2	15	11
CN		8	4	25	1		2	2	29	33
NO-VB		3	7	3	1	1		4	16	14
TO		4	13	15	3		5	5	25	58
TOT		25	33	54	11	1	9	22	89	108

Tabella 5: Ripartizione al 31/07/16 del personale operaio per tipologia di rapporto di lavoro (a tempo determinato e indeterminato) ed area territoriale

	OTD	OTI	TOT
AL-AT	27	37	64
BI-VC	9	28	37
CN	38	66	104
NO-VB	14	35	49
TO	35	63	98
TOT	123	229	352

Tabella 6: ripartizione al 31/07/22 del personale impiegatizio per ruolo e livello

DIRETTORI LAVORI						SUPPORTO TECNICO OPERATIVO					
1°liv.	2°liv.	3°liv.	4°liv.	5°liv.	6°liv.	1°liv.	2°liv.	3°liv.	4°liv.	5°liv.	6°liv.
					7					1	10

La riduzione di personale conseguente alle cessazioni è pertanto complessivamente quantificabile in 119* unità di operai (di cui 75 OTD e 44 OTI) e 3 unità di impiegati.

*219 rispetto al contingente di 571 unità al 2009

Risulta evidente come a seguito di tali numerose cessazioni, sia derivata una situazione di palese carenza di personale, che rende estremamente difficile l'organizzazione delle attività assegnate agli addetti forestali, sia quelle proprie di cantiere che quelle che vengono svolte nei vivai. A ciò si aggiunga che la mancata integrazione del personale cessato ha causato un significativo aumento dell'età media dei lavoratori oggi in forza, molti dei quali affetti anche da limitazioni sanitarie, che mal si conciliano con la natura dei lavori da eseguire e che rendono quindi il comparto meno efficiente di quanto sarebbe necessario.

3. La definizione del fabbisogno

Nel quadro delle disposizioni che disciplinano le assunzioni nelle pubbliche amministrazioni, e per quanto applicabili agli addetti forestali (il cui rapporto di lavoro è regolato dallo specifico C.C.N.L. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria), al fine di procedere alle assunzioni necessarie ad integrare l'attuale dotazione di personale forestale della Regione Piemonte, si rende necessario predisporre un piano triennale del fabbisogno, sulla base delle rilevazioni delle esigenze di funzionamento delle squadre e nei limiti di spesa previsti a legislazione vigente e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti per le spese di personale delle pubbliche amministrazioni (art. 7, d.l. n. 120/2021).

Per definire il fabbisogno di personale nel rispetto dei principi desumibili dalla vigente legislazione in materia, è stata condotta un'analisi puntuale delle effettive esigenze in termini di professionalità e competenze, prescindendo dalla mera ricomposizione numerica dell'organico. È stato pertanto avviato un confronto con ciascun direttore dei lavori per valutare, squadra per squadra e in relazione ai lavori tipicamente realizzati e quelli programmati, quali misure di razionalizzazione possano essere adottate e quali siano le figure necessarie per garantire un funzionale andamento delle attività.

3.1 Operai addetti ai cantieri forestali

Analizzando la situazione in relazione a ciascun ambito territoriale di riferimento come definiti dalla D.D. n. 822/A1801B/2021 del 26 marzo 2021, si è anzitutto valutata la possibilità di ridurre il numero delle squadre, operazione resa temporaneamente necessaria per sopperire alla carenza numerica di operai, per cui si sono effettuate fusioni di squadre operative nello stesso ambito territoriale o in ambiti vicini. Si è valutato che in alcuni casi queste misure possono essere rese permanenti, con una maggior efficienza delle squadre, conseguendo al contempo una riduzione della spesa. In alcuni casi si è invece rilevata la necessità di ripristinare le squadre soppresse, per garantire omogeneità di azione sul territorio.

Si è inoltre rilevato che l'organico attuale, come evidenziato nelle tabelle che precedono, conta un elevato numero di figure con qualifiche alte (quarto e quinto livello); dall'analisi del fabbisogno effettuato dal confronto con i direttori dei lavori è emerso che le nuove assunzioni possono essere proficuamente rivolte all'acquisizione di risorse con qualificazione di 2° livello, più utili ad un'efficace azione operativa.

La quantificazione del fabbisogno per il triennio 2022/2024 come emersa dall'analisi di cui sopra, a cui si può far fronte con nuove assunzioni, stabilizzazione di OTD o progressioni verticali (passaggi di qualifica) risulta la seguente:

Tabella 7: quantificazione del fabbisogno di personale operaio da impiegare nei cantieri forestali per tipologia di rapporto di lavoro, modalità di reperimento (nuova assunzione, stabilizzazione o progressione), livello ed area territoriale

	OTD					OTI				
	1°liv.	2°liv.	3°liv.	4°liv.	5°liv.	1°liv.	2°liv.	3°liv.	4°liv.	5°liv.
AL-AT		17					1 stab	2 stab	4 stab	2 stab
BI-VC		9							1 stab	1 stab
CN		17			1 progr		1 stab		1 stab	2 stab
NO-VB		23								1 progr
TO		7					2		2 stab	2 stab
TOT		73			1 progr		4 di cui 2 stab	2 stab	8 stab	7 stab 1 progr

Si evidenzia come le esigenze di OTI possono essere soddisfatte prevalentemente attraverso la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo determinato, così come emerso anche dal confronto con le organizzazioni sindacali.

3.2 Operai addetti ai vivai forestali regionali

Considerata la differenza esistente tra l'attività svolta nei cantieri forestali e quella svolta nei vivai, appare opportuno procedere ad un'analisi specifica per il fabbisogno dei vivai, per poter meglio individuare le relative esigenze, fermo restando che la dotazione complessiva del fabbisogno risulta unitaria.

L'attività vivaistica realizzata in amministrazione diretta dalla Regione Piemonte è organizzata attraverso i tre vivai regionali, "Fenale" ad Albano V.se (VC), "Gambarello" a Chiusa Pesio (CN) e "Carlo Alberto" a Fenestrelle (TO), i quali hanno assunto la connotazione di centri regionali per lo studio e la tutela della biodiversità vegetale e forestale ai sensi della l.r. n. 4/2009, che ha altresì sancito l'istituzione del Centro regionale per la castanicoltura, la cui attività ha portato al riconoscimento da parte del Mipaaf avvenuto a fine 2020 del vivaio regionale Gambarello come Centro nazionale di conservazione e premoltiplicazione (CCP) per il castagno. Nel recente periodo, inoltre, si è assistito ad un progressivo sviluppo delle attività dei vivai regionali, in ragione delle politiche forestali nazionali alle quali i vivai sono chiamati a contribuire attraverso la produzione di rilevanti quantità di materiale certificato per le finalità connesse all'attuazione del PNRR e per cui è necessario prevedere e disporre la necessaria organizzazione in termini di investimenti e risorse umane.

Sotto quest'ultimo profilo i vivai forestali regionali sono andati incontro ad un grave impoverimento quali-quantitativo del personale addetto, a causa del generale invecchiamento del personale (neo-assunzioni di under 40 negli ultimi 10 anni: 2 unità OTD) e dei numerosi pensionamenti concentrati negli ultimi anni di personale esperto, a cui non si sono potuti affiancare elementi neoassunti per reintegrare l'organico, con perdita inevitabile di know out in un ambito molto specialistico, in cui i tempi per esperire e metabolizzare quanto appreso richiedono più anni; in particolare al vivaio Gambarello la situazione che si è generata è tale da compromettere pesantemente attività molto importanti e qualificanti quali quelle a

supporto del Centro di conservazione e moltiplicazione di castagno, la produzione di castagni innestati e di piante micorrizate.

Per rendere maggiormente funzionali ed efficaci le attività vivaistiche si rende necessario procedere attraverso la valorizzazione di personale interno con ottime caratteristiche, ma inquadramento inadeguato, l'assunzione di personale OTI laureato per potenziare/programmare/realizzare le attività del centro di castanicoltura e l'assunzione di personale OTD almeno diplomato, per supplire all'emorragia di addetti da assegnare sia alle attività vivaistiche standard che a quelle più specialistiche derivanti dalle produzioni del CCP.

Il fabbisogno derivante dalle predette esigenze è così determinato:

Tabella 8: quantificazione del fabbisogno di personale operaio da impiegare nei vivai forestali per tipologia di rapporto di lavoro, modalità di reperimento (nuova assunzione, stabilizzazione o progressione), livello ed area territoriale

	OTD					OTI				
	1°liv.	2°liv.	3°liv.	4°liv.	5°liv.	1°liv.	2°liv.	3°liv.	4°liv.	5°liv.
VIVAI				5					4 di cui 1 stab	

3.3 Impiegati

Per garantire la piena e corretta programmazione degli interventi in cantiere e delle attività vivaistiche nonché l'organizzazione e il coordinamento delle attività e delle squadre forestali è necessario integrare la dotazione di impiegati forestali, oltre che attraverso la sostituzione del personale cessato, corrispondente a 3 unità, anche attraverso ulteriori assunzioni; sarà necessario infatti provvedere alla sostituzione di 3 direttori dei lavori già pensionati e, nell'ambito della riorganizzazione delle squadre e delle attività di altri 2 di prossimo pensionamento; è inoltre necessaria l'assunzione di almeno 1 altro impiegato da assegnare alle attività di supporto tecnico-amministrativo, particolarmente in ambito informatico.

Tabella 9: quantificazione del fabbisogno di personale impiegato da impiegare nella direzione lavori e nel supporto tecnico amministrativo

DIRETTORI LAVORI						SUPPORTO TECNICO OPERATIVO					
1°liv.	2°liv.	3°liv.	4°liv.	5°liv.	6°liv.	1°liv.	2°liv.	3°liv.	4°liv.	5°liv.	6°liv.
				4					1		

* * * * *

La sintesi di quanto sopra esposto si riporta il prospetto riassuntivo del fabbisogno di personale forestale stimato per il triennio 2022/2024 con riferimento alle singole qualifiche e livelli:

Tabella 10: sintesi del fabbisogno complessivo di personale forestale per modalità di reperimento, rapporto di lavoro e livello

		1°liv.	2°liv.	3°liv.	4°liv.	5°liv
NUOVE ASSUNZIONI	OTD		73		5	
	OTI		2		3	
	IMPIEGATI				1	4
PROGRESSIONI VERTICALI	OTD					1
	OTI					1
STABILIZZAZIONI	OTD → OTI		2	2	9	7

Tabella 11: sintesi dei costi del personale suddivisi per modalità di reperimento, rapporto di lavoro e livello

TIPOLOGIA ADDETTI	N°	COSTO TOTALE
OTD – II LIVELLO (NUOVA ASSUNZIONE)	73	€ 1.249.569,05
OTD – IV LIVELLO (NUOVA ASSUNZIONE)	5	€ 91.944,08
OTI – II LIVELLO (NUOVA ASSUNZIONE)	2	€ 58.059,23
OTI – IV LIVELLO (NUOVA ASSUNZIONE)	3	€ 93.599,45
OTI – II LIVELLO (STABILIZZAZIONE)	2	€ 23.824,46
OTI – III LIVELLO (STABILIZZAZIONE)	2	€ 24.470,11
OTI – IV LIVELLO (STABILIZZAZIONE)	9	€ 115.298,99
OTI – V LIVELLO (STABILIZZAZIONE)	7	€ 95.872,75
PROGRESSIONE VERTICALE OTI DA IV A V LIVELLO	1	€ 2.265,35
PROGRESSIONE VERTICALE OTD DA IV A V LIVELLO	1	€ 1.297,39
IMPIEGATI – IV LIVELLO (NUOVA ASSUNZIONE)	1	€ 35.139,89
IMPIEGATI – V LIVELLO (NUOVA ASSUNZIONE)	4	€ 154.076,29
TOTALE COSTI		€ 1.791.340,75

Il costo complessivo del fabbisogno così rilevato è stimato in € **1.791.340,75**.

4. Le nuove assunzioni

Quanto alle modalità per coprire il fabbisogno rilevato, considerate le specificità del CCNL di categoria, si ritiene di procedere attraverso le seguenti procedure:

- trasformazione del rapporto di lavoro a tempo determinato in rapporto a tempo indeterminato (stabilizzazioni) per 20 unità;
- assunzione a seguito di selezione pubblica di:
 - 5 unità di operai a tempo indeterminato;
 - 78 unità di operai a tempo determinato;
 - 5 impiegati forestali
- progressioni verticali (passaggi di livello) da 4° a 5° livello per n. 2 operai.

In considerazione delle risorse attualmente esistenti sul bilancio regionale per la spesa relativa al personale forestale, nel 2022 si potrà procedere, anche tenendo conto di quanto emerso a seguito del confronto con le organizzazioni sindacali nel Comitato paritetico dell'11 marzo 2022, ad avviare le procedure per l'assunzione di 8 nuovi OTD e per la stabilizzazione di 20 OTD, oltre all'assunzione di 1 impiegato forestale per le esigenze operative dei vivai.